

Data:20/07/2002

testata: LA PROVINCIA – Ed. Frosinone

La Provincia

ANAGNI IN QUESTI GIORNI LE PROVE SULLA PISTA DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE AUTO E MOTORI

Sicurezza stradale, gli studi della Mercedes

Dimostrazioni pratiche sulle modernissime tecniche utilizzate

Padroni di casa

l'ing. Moscarini ed il dott.

De Rosa, che hanno preso parte alla manifestazione

Gli studi della Mercedes Benz a favore della sicurezza stradale. In questi giorni la pista dell'Isam (Istituto Sperimentale Auto e Motori) di Anagni sta ospitando i tecnici della prestigiosa Mercedes che, attraverso incontri di studio e collaudi diretti, illustrano agli intervenuti le modernissime tecnologie che consentiranno maggior sicurezza nella guida e sicuramente risparmio di vite umane.

L'ing. Moscarini padrone di casa, ha assistito alle prove assieme al dott. De Rosa, responsabile della formazione per l'utilizzo dei nuovi sistemi. Tralasciando termini tecnici, si tratta di tre apparati elettronici destinati ai mezzi pesanti e così avanzati da consentire: la frenata automatica del veicolo



L'azione di uno dei tir in pista. A destra l'ing. Moscarini ed il dott. De Rosa

in prossimità di un ostacolo che lo precede nella marcia; un avvisatore acustico, vigile e infallibile sentinella che allerta il guidatore non appena la ruota supera il confine delimitato dalla striscia orizzontale; terzo un apparato specifico per l'antiribaltamento.

L'altro ieri mattina sono state effettuate le dimostrazioni pratiche di quest'ultimo indispensabile impianto, con l'utilizzo di una enorme autobotte; i mezzi pesanti dotati di serbatoio, alla minima sterzata provocano l'oscillazione del liquido contenuto nel

capace ventre, che inevitabilmente destabilizza il mezzo provocandone il ribaltamento. Proprio ieri, alla velocità di poco superiore ai quaranta orari, è stato dimostrato come una leggera pioggia provochi incidenti disastrosi; l'autobotte campione, sollevatasi da una parte, non si rovesciava soltanto perché preventivamente munita di un potente marchingegno che lo evitava.

I numeri di morti provocati da quel tipo di incidente la dicono lunga sulla necessità di escogitare un sistema efficace per evitarli. Dopo la dimostrazione

di quel che accade normalmente, l'autista collaudatore ha schiacciato il bottone che mette in funzione l'apparato di sicurezza: alla ennesima prova l'autobotte è rimasta incollata al terreno con tutte le ruote, e si è arrestata senza sbandare di un centimetro. Sull'importanza di certi sistemi è superfluo dilungarsi; c'è da augurarsi soltanto che gli enti responsabili ne rendano obbligatoria la dotazione su tutti gli automezzi. Un grazie ai bravi tecnici della Mercedes anche da parte della nostra Redazione.

E-C

